



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

AGILE/EUTELIA: GLI ARRESTI SONO L'ENNESIMA CONFERMA DI QUANTO DENUNCIAMO DA TEMPO

Con gli arresti effettuati dalla Procura della Repubblica di Roma arriva l'ennesima conferma di quanto denunciavamo da tempo: tutta l'operazione di cessione da Eutelia ad Agile e la conseguente acquisizione da parte del gruppo Omega, tutto era meno che una scelta industriale.

Se dovesse essere confermato quanto emerge dall'inchiesta, la cessione sarebbe avvenuta non per separare le attività informatiche da quelle di telecomunicazioni ma per effettuare un enorme scarico di debiti finalizzato ad evitare il fallimento di Eutelia dopo averla cannibalizzata.

Grazie anche alle nostre iniziative ora le società non sono più nella disponibilità di chi ha prodotto questi disastri. Sia Agile che Eutelia sono sotto una gestione commissariale decretata dai tribunali fallimentari di Roma ed Arezzo.

Come Organizzazioni Sindacali è un risultato importantissimo, l'unica possibilità di poter lavorare su una prospettiva per i lavoratori passava per l'estromissione delle proprietà e per l'auspicabile amministrazione straordinaria che, sulla base delle relazioni dei commissari e del parere espresso dal Ministero dello Sviluppo, sembra attuabile.

Per lavorare però ad un progetto unitario che consenta di sviluppare al massimo le potenzialità che ancora esistono nelle due realtà, noi riteniamo importante riportare indietro il ramo ceduto.

Questo per tante ragioni ma soprattutto per:

- ripristinare una gestione dei contratti di appalto più lineare e diretta in considerazione del fatto che molte attività risultano in capo ad Eutelia ma svengono svolte da lavoratori di Agile. Questo avrebbe il duplice effetto di rasserenare il rapporto con i clienti e semplificare tutta l'organizzazione del lavoro e la gestione delle attività;
- risolvere il contenzioso legale avviato (dai custodi giudiziari) da Agile verso Eutelia e viceversa (dalla proprietà di Eutelia), sulla gestione del fatturato rispetto ai contratti di appalto e su una evidente distrazione di fondi;
- ripristinare il debito complessivo "ante cessione" che in ogni caso, considerata la normativa vigente e la sentenza con cui il Giudice del Lavoro di Roma ha condannato Eutelia (ordinando la rimozione degli effetti della cessione), Eutelia si assumerà;

Malgrado quanto accaduto sulle spalle dei lavoratori e della collettività, diverse commesse e attività sono ancora attive nelle due realtà, la gestione unitaria dell'amministrazione straordinaria oltre che rendere giustizia sarebbe lo strumento più semplice per la ricerca di soluzioni e alternative per i lavoratori tutti.

Il danno subito da tante lavoratrici e tanti lavoratori non è solo sul piano economico ma anche di prospettiva.

Il Governo con provvedimenti mirati, ad un'unica gestione commissariale ed il sostegno delle amministrazioni locali, possono davvero produrre quello sforzo necessario per ridare un futuro e una risposta a tutti i lavoratori.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 15 luglio 2010